

- b) per i tassi di rendita vitalizia differita, lo schema desunto dalla interpolazione fra la tavola di mortalità della popolazione del Regno e la tavola di mortalità dei vitalizzati presso compagnie inglesi di assicurazioni;
- a) per le rendite vitalizie immediate lo schema desunto dalla interpolazione fra la tavola dei Rentiers Français e la tavola dei vitalizzati presso compagnie inglesi.

Non pare superfluo accennare in questa occasione ^{alle leggi} alla

~~consuetudine di alcune compagnie di assicurazioni italiane~~

~~e principalmente della "Milano", di fondare il calcolo per~~

tassi di rendimento di rendite vitalizie immediate ^{alla base} sulla

~~base della stessa ipotesi~~ demografica che serve alla compa-

gnia per i contratti di assicurazione in caso di morte. (Pur

dovendo l'Istituto seguire la ^{predetta} Compagnia "La Milano" nell'ac-

cettazione del 40 % dei contratti di rendita vitalizia da

~~queste~~ ^{alla} assunti, a noi non pare che si ~~possa seguire la com-~~ ^{abbiamo ragioni per fare distinguere}

~~pagnia anche nell'adozione della ipotesi demografica da adottare.~~ ^{nelle}

Sembraci conveniente ^{invece} che l'Istituto deliberi che ^{ovvero} per le

quote parti dei contratti ^{accettati in unione per obbligo di legge} dalla Compagnia "La Milano" ^{predetta} accet-

~~tate dall'Istituto in cessione per obbligo di legge, si com-~~ ^{si}

*al fatto che qualche
autorizzata
compagnia (La Milano)
non ha fatto alcun lavoro
della rendite in cui si fosse
offerti contratti*